

Città metropolitana di Torino

P13230- D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015 – Domanda della REPLY SEVICE S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 4 pozzi (n. 2 pozzi di prelievo), in Comune di Torino, ad uso climatizzazione (geotermico).

Pratica prov. P13230 - ASSENSO

Il Dirigente della Direzione, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2003 e s.m.i., dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 5847 del 04/11/2022; Codici Univoci: TO-P-10965 - TO-P-10966

"Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

(... omissis ...)

DETERMINA

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Società REPLY SERVICE S.r.l. con sede legale in Torino C.so Francia n. 110, Partita IVA 09338630016, la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi di prelievo profondi 40 metri in falda superficiale, in Comune di Torino, località ex Caserma E. De Sonnaz - dati catastali di ubicazione dell'opera: Foglio 1242 Particella 68 - in misura di litri/s massimi 23,27 e medi 9,65 per complessivi metri cubi annui 304.242 ad uso civile da utilizzarsi dal 01/01 al 31/12 di ogni anno. Il concessionario, prima dell'avvio della derivazione di acque sotterranee dai suddetti pozzi di prelievo denominati "P1 e P2" oggetto della presente concessione, deve ottenere, dagli Enti competenti in materia, l'Autorizzazione allo Scarico delle acque o Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) necessaria per poter effettuare lo scarico delle acque, dopo il loro utilizzo a scopo geotermico, all'interno dei pozzi di resa denominati "R1 e R2";
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto sottoscritto in data 13/10/2022 repertorio n. 131 allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
3. di riservarsi la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con le previsioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i., senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
6. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22. Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge.
7. di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte, per causa a lui imputabile, della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 13/10/2022

"(... omissis ...)